ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del „Piccolo“). Trieste, Lunedì 18 Giugno 1906 — **Telefoni** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8921

Il conflitto greco-rumeno.

L'impressione a Sofia e l'atteggiamento del Governo bulgaro.

PARIGI 17 (N). Telegrafano da Sofia al «Temps»: Qui si segue molto attentamente e non senza certa soddisfazione la fase del conflitto greco-rumeno. La Grecia è per la Bulgaria il nemico tradizionale. E' dunque naturale che le simpatie sieno tutte alla Rumenia e alla lotta che essa sostiene attualmente per l'indipendenza ecclesiastica dei cutzo-valacchi contro il patriarcato ecumenico, lotta che la Bulgaria terminò vittoriosamente trenta anni fa: si può dire senza tema di esagerazioni, che di tutte le nazionalità alle quali la questione macedone si impone, la Bulgaria e la Rumenia sono quelle che si intendono meglio fra loro e siccome vivono pure in buone relazioni è facilissimo prevedere che cercheranno di legarsi anche più strettamente.

Il conflitto greco-rumeno ebbe già per conseguenza di obbligare il Governo bulgaro, sotto la spinta dell'opinione pubblica a prendere in certo modo la sua rivincita contro i misfatti delle bande greche in Macedonia. Perciò ieri si rifiutò l'ingresso a Varna al nuovo vescovo greco Teophilios che, nominato dal patriarca, non aveva ottenuto e neppure domandato l'aggradimento del Governo bulgaro. La popolazione di Varna approfittò dell'occasione per tenere una grande assemblea e domandare misure di rappresaglia contro la Grecia. Per spiegare il fatto occorre dire che nel sud della Bulgaria vi è una popolazione greca che ha i suoi vescovi nominati dal patriarcato e a questo patriarcato si era lasciata finora tutta la libertà amministrativa ed ecclesiastica.

Le dichiarazioni di Skuzes e la Rumenia.

BUCAREST 17 (N). L'agenzia rumena occupandosi della relazione, diffusa dall'agenzia greca, sulla seduta della Camera ellenica in cui si parlò dei rapporti fra la Rumenia e la Grecia, dice che nel discorso del ministro degli esteri Skuzes sono contenute dichiarazioni contrarie al vero, e rifa la storia di questi rapporti negli ultimi tempi.

IL RISCATTO DELLE MERIDIONALI. Dichiarazioni di Giolitti al Consiglio dei ministri.

ROMA 17 (N). Il Consiglio dei ministri si occupò stasera dei lavori parlamentari: Giolitti avrebbe assicurato i colleghi che forse mercoledì si sarebbe adunata la nomina del relatore e del presidente della commissione parlamentare che esamina il progetto per il riscatto delle Meridionali; relatore sarebbe l'on. Vittorio Emanuele Orlando e presidente l'on. Lucca. Il Governo ritiene che il progetto possa venir discusso dalla Camera prima delle vacanze. Intanto il ministro del tesoro nella seduta di martedì presenterà il progetto per l'esercizio provvisorio.

Per la vigilanza e la libertà del lavoro.

ROMA 17 (N). La «Tribuna» dice che il ministro dell'agricoltura Cocco-Ortu per provvedere alla necessità di una sicura vigilanza del lavoro presenterà una leggina che riproduce in sostanza quella sull'ispettorato del lavoro di Pantano già respinta dalla Camera.

L'on. Lucca ha presentato un'interpellanza al ministro degli interni perchè voglia chiarire quali siano i concetti precisi proposti e risoluti dal Governo per garantire la libertà del lavoro ed assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico.

Elezioni politiche a Guastalla e a Campobasso.

ROMA 17 (N). L'elezione di ballottaggio fra Sichel (soc.) e Beltramelli (costit.) è fissata per il 15 luglio. Il collegio di Campobasso, rimasto vacante in seguito alle dimissioni del deputato Di Gaglia è convocato per l'8 luglio.

La riforma elettorale e i socialisti viennesi.

VIENNA 17 (N). Stamani nella «Volkshalle» del palazzo municipale e dinanzi al palazzo stesso, da 60.000 a 70.000 socialisti con bandiere rosse tennero un comizio, nel quale parlarono i deputati socialisti Adler, Daszynski, Ellenbogen, Erel, Rieger, Schuhmeier e Seitz, che biasimarono la lentezza con cui la commissione alla riforma elettorale lavora. Si votò un analogo ordine del giorno, poi al canto dell'inno dei lavoratori il comizio si sciolse.

Guglielmo II, Enrico di Prussia e lo „Schulverein cattolico“. Lezioncine a Lueger.

VIENNA 17 (N). La «Alldeutsche Correspondenz» dice: Fu notata la circostanza che l'imperatore Guglielmo, in occasione della sua recente visita a Vienna, non rivolse nemmeno la parola al borgomastro Lueger, mentre la penultima volta che egli venne a Vienna si trattenne a lungo e con molta espansione col borgomastro. Fu inoltre rilevata la circostanza che il principe Enrico di Prussia, fratello dell'imperatore Guglielmo, venuto a Vienna in occasione della gara automobilistica Herkommer, declinò l'invito al banchetto dato ai concorrenti alla gara, quando seppe che vi avrebbe preso parte anche il borgomastro Lueger. Secondo informazioni della «Alldeutsche Correspondenz», tutto ciò si spiegherebbe col fatto che Guglielmo voglia evitare di offendere la suscettibilità dell'Italia, perchè Lueger è uno dei più zelanti fautori dello «Schulverein» cattolico, il quale, come è noto, organizza frequenti manifestazioni in cui si fanno voti perchè Roma sia restituita al papa.

Il nuovo fermento in Russia.

PIETROBURGO 17. Oggi nei sobborghi, nelle stazioni e nei quartieri centrali della città i posti militari furono notevolmente rinforzati.

Da Mosca si riferisce che nella città interna e nei sobborghi si tennero numerosi comizi. Si pronunziarono discorsi politici e si cantarono canzoni rivoluzionarie. Non avvennero serî conflitti colla polizia. I giornali segnalano numerosi scioperi e disordini agrari nelle provincie. A Bachmut, governatorato di Jekaterinoslav, si sarebbero messi in sciopero gli operai addetti alle miniere di carbon fossile.

Un arsenale nel bagaglio d'un viaggiatore.

RIGA 17 (N). Nel bagaglio d'un passeggero a bordo del piroscafo «Leander», giunto ieri in questo porto, si trovarono 26 fucili, molti revolver e 5000 cartucce. Il passeggero è fuggito.

Enrico di Prussia all'incoronazione di re Haakon. AMBURGO 17 (N). Il principe Enrico di Prussia è partito stamane a bordo dell'incrociatore corazzato «Adalbert» per Trondhjem, per assistere alle feste per l'incoronazione di re Haakon.

I «Grands Prix» ciclistici di Parigi.

PARIGI 17 (N). Oggi sul velodromo di Vincennes si disputarono i «Grands Prix» ciclistici di 10 mila franchi per professionisti e dilettanti. Di professionisti giunsero: I Kramer (americano), II Poulain, III Friol (francesi). L'italiano vinse brillantemente il premio pro dilettanti.

Le Corse al trotto a Vienna.

VIENNA 17 (N) Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Corsa di saluto cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Baronesse» (1'35'3 al k.: secondo «Beauty»: terzo «Peterke». Corsero 11. Totalizzatore: 54 : 10. Piazzati: 79.97.212 : 25.

II. Corsa Princesse Nefta cor. 2300 metri 2500. Arrivò primo «Maxl» (1'35'2 al km); secondo «Bruder Straubinger»; terzo «Rablo P.). Corsero 8. Totalizzatore: 39 : 10. Piazzati: 37, 39 e 46 : 25.

III. Handicap «Parco di città«. Cor. 2300; metri 2600. Arrivò primo «Vertes» (1'30'4 al km.); secondo «Alice N.»: terzo «Zweifel». Corsero 13. Totalizzatore: 30 : 10. Piazzati 42, 80 e 127 : 25.

IV. Premio Austria. Cor. 8500; metri 2800. Arrivò primo «Liselotte» (1'30'1 al km.); secondo »Bluff»; terzo «Little Ship». Corsero 7. Totalizzatore: 37 : 10 Piazzati; 43, 68 e 48 : 25.

V. Premio del Leopoldsberg. Cor. 2300; metri 2500. Arrivò primo «Marcella W.» (1'31'3 al km.); secondo «Suska»; terzo «Top Boy». Corsero 8. Totalizzatere; 20 : 10. Piazzati: 39, 49 e 47 : 25.

VI. Premio di Bruxelles. Cor. 3900: metri 2500. Arrivò primo «Brownie Wilton» (1'26'6 al km.); secondo «Aventurier»; terzo «Cresceus». «Ines» fu squalificato come secondo. Corsero 7. Totalizzatore: 33 : 10. Piazzati: 43, 34 e 57 : 25.

VII. Corsa Ryswood. Cor. 1700; metri 2200. Arrivò primo «Cleopatra» (1'37:1 al km.); secondo «Madar P.» del cav. G. Rossi; terzo «Damokrat». Corsero 12. Totalizzatore: 20 : 10. Piazzati: 35, 48 e 114 : 25.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Achille Foresti, dal dott. C. T. cor. 10; dai nipoti Pia e Mario Gmeiner cor. 15; dai cognati Angelo Alfonso Polacco e consorte cor. 30; dalla sig.ra Anna Genel-Bussi cor. 10; dai nipoti Emmelia ed Eugenio Fortuna cor. 10; dai sig.ri Giovanni Sandrinelli cor. 10, Giusto Sandrinelli cor. 10, Francesco Morpurgo cor. 10, Alfredo Forti e consorte cor. 10, Leo Fischer cor. 10; dai cognati Riccardo ed Emilia Gmeiner cor. 30.

Per onorare la memoria della sig.ra Maria Gwinner dalla famiglia Ctoros cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Oblasciak di Gorizia, dalla sig. Nina Zanolini cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Evelina ved. Morpurgo dal dott. Ferruccio Elias cor. 20, dai sig.i dott. Enrico ed Anita Cumbo di Firenze cor. 20 (Comitato delle Signore).

Il ministro delle ferrovie, dott. de Derschatta, arrivò ieri alle 5.23 pom. nella nostra città, proveniente da Gorizia dove aveva fatto l'ultima sosta. L'arrivo seguì alla nuova stazione del Campo Marzio con treno speciale che percorse da Assling sino a Trieste la nuova linea Transalpina.

Alla stazione il ministro fu ricevuto dal Luogotenente, dal direttore delle ferrovie dello Stato, dai capistazione e capi servizio e scese al palazzo luogotenenziale. Il ministro, già nel corso della serata, fece trasmettere alla stazione del Campo Marzio l'ordine di ritirare dalla circolazione i viglietti tedesco-sloveni che avevano destato così giustificato disgusto.

Il dott. Derschatta ripartirà stasera per Vienna.

Gli ungheresi boicottano Trieste. Si annunzia da Budapest che la Centrale dei Consorzi cooperativi di consumo «Hangy» diramò una circolare a tutti i commercianti all'ingrosso ed ai rappresentanti delle ditte estere, del seguente tenore:

«In risposta al contegno ostile dimostrato dall'Austria contro l'Ungheria in rapporto all'indipendenza doganale, è nostro dovere di unirci in consorzio per ottenere più facilmente il nostro intento patriottico di render la nostra patria economicamente indipendente.

«Ed è pure a favore di questo nobile scopo che vi rivolgiamo la preghiera di non importare le merci coloniali ed estere per la via di Trieste, ma bensì attraverso Fiume, poichè non è giusto che gli ungheresi esborsino il loro danaro per dare sviluppo a quello o ad alcun altro porto dell'Austria.»

Alla direzione navale del Lloyd. Nella sua ultima seduta il Consiglio d'amministrazione del Lloyd prese atto della domanda di pensionamento presentata per motivi di salute dal direttore navale sig. Gregorio Konhäuser. Il Consiglio corrispondendo alla domanda espresse al direttore Konhäuser il più vivo riconoscimento per la sua lunga ed efficace attività, interessandolo a prestare ancora per il prossimo tempo i suoi segnalati servizi alla società.

Il congresso dell'Associazione marittima fu tenuto iermattina alle 11, nella sala minore di Borsa. Presiedeva il comm. de Hütterott e vi intervenne largo numero di soci. Assisteva alla seduta il presidente della Camera di commercio comm. Di Demetrio.

Dopo le solite formalità, il segretario dott. Ofenheimer diede lettura di una interessante relazione sull'attività sociale svolta durante lo scorso anno. In essa, dopo essersi rilevato che numerose furono le difficoltà che si dovettero superare, specialmente causa la decadenza delle istituzioni parlamentari, nei riguardi di provvedimenti legislativi a vantaggio dei vari interessi della marina mercantile, si accenna che, nonostante l'annata decorsa abbia segnato un certo miglioramento nei noli, pure i ritardi frapposti alla trattazione della legge sulle sovvenzioni, impacciarono l'iniziativa degli armatori. Motivo a compiacimento è dato dal fatto che la linea della Dalmazia e quella del Brasile, finora esercitate dal solo Lloyd, saranno d'ora in poi esercitate da due società per azioni, che potranno viemmeglio curare il servizio di emigrazione; e dal fatto che altri consorzi di armatori si vanno trasformando in società per azioni.

Fra le proposte avanzate al Governo marittimo, merita rilevare: quella tendente ad ottenere che venisse reso obbligatorio un secondo fanale a luce bianca all'albero di poppa dei piroscafi, per una più efficace garanzia di sicurezza durante la navigazione notturna; un memoriale riflettente il progetto di legge sulla tutela dell'emigrazione; un memoriale diretto ad eliminare l'incaglio di merci e il conseguente inceppamento dell'intero movimento commerciale e marittimo verificatosi nel nostro porto durante lo scorso anno; e i passi fatti con soddisfacente esito per ottenere il pagamento delle sovvenzioni marittime arretrate agli armatori creditori del Governo.

Dopo un accurato studio di tecnici e competenti recatisi sopra luogo, fu decisa la parziale distruzione della roccia Pericolosa presso la punta Porer, minaccia perenne, quando non sia fonte di guai alla navigazione dei piroscafi diretti al nostro porto.

Fu chiesta pure una modificazione delle tasse portuali, oggi soverchiamente gravose e le proposte riforme sono ora in corso di studio presso il Ministero del commercio.

Anche in corso di studio è la proposta d'una novella alla legge sul registro dei bastimenti della marina mercantile, affinchè venga il diritto di pegno sopra un bastimento fatto dipendere dall'annotazione sul rispettivo registro. Fu chiesto pure che l'amministratore del bastimento iscritto possa per legge rappresentare in causa il consorzio degli armatori.

Somma cura si ebbe, poi, dei provvedimenti a favore della vecchiaia e dell'invalidità dei marinai, ritenendosi fondatamente che essi, oltrecchè rispondere a ragioni d'umanità, saranno il miglior rimedio per evitare, o almeno far diminuire, le diserzioni dei marinai, ora frequentissime specialmente con gli aumentati approdi nei porti americani.

La relazione, quindi, si augura che il Regolamento della gente di mare e il codice marittimo vengano finalmente promulgati; dirige speciali ringraziamenti ai nostri deputati, per il loro proficuo interessamento alle questioni inerenti alla marina mercantile, alla stampa che appoggiò i postulati della stessa, al Governo marittimo ecc.

In aggiunta alla relazione il cav. Budinich comunica che, essendosi saputo che il Governo non si sarebbe occupato della gente di mare nel progetto di legge sulla assicurazione degli operai, fu incaricato l'avv. Celestino Martinolich di chiedere con memoriale alla Camera di commercio che sollecitasse il Governo perchè anche la gente di mare venisse inclusa nel benefico provvedimento. Il presidente della Camera di commercio convocò tosto a seduta straordinaria la Deputazione di Borsa e, discussasi la questione, fu dato incarico al comm. Richetti, delegato al Congresso delle Camere di commercio riunite a Reichenberg, di perorarvi a favore di quel provvedimento e di provocarne un voto. Un telegramma del comm. Richetti comunica di essere riuscito a ottenere a unanimità di voti l'adesione incondizionata di quel Congresso: ed è quindi da sperarsi che fra breve anche l'assicurazione dei marinai sia un fatto compiuto.

A tale proposito, il cav. Budinich rileva con compiacenza che non uno degli armatori si manifestò contrario all'assicurazione, che pure porterà loro un onere non indifferente: ciò che torna a loro lode.

Il cav. Budinich propone poi un voto di ringraziamento al presidente della Camera di commercio comm. Di Demetrio per l'interessamento spiegato in questa come in altre questioni dell'Associazione marittima. All'unanimità è approvato.

Il comm. Di Demetrio ringrazia e dice che la nostra Camera di commercio va superba di essere per iniziative la prima fra tutte le Camere di commercio della Monarchia: con piacere s'occupò essa dell'assicurazione dei marinai, specialmente perchè trattasi di cosa rispondente a giustizia e ad umanità.

Su domanda del socio Basilio, il cav. Budinich spiega quali passi ebbe a fare il Consiglio dell'Associazione per evitare l'incaglio di merci e dice che innanzi tutto si protestò presso il Governo, perchè venisse revocata la disposizione presa di annettere altri hangars ai Magazzini Generali, ciò che difficoltava ancora di più lo scarico dei piroscafi; e poi si chiese che, oltre alla concessione fatta su domanda della Camera di commercio, per l'incorporamento nel Punto franco di altri 100 metri di riva nei pressi della Pescheria, venisse provveduto all'adattamento dei binari sulle nuove rive e autorizzato lo scarico, lungo quelle banchine dei piroscafi portanti merci non soggette a dazio. Sarebbe anzi da desiderarsi che oggi l'assemblea solleciti con un suo voto l'attuazione di quest'ultimo provvedimento, ancora in questa estate.

Viene approvato all'unanimità.

Il comm. Di Demetrio comunica che il Governo, per ovviare agl'inconvenienti lamentati, ha deciso la costruzione d'un grande magazzino ferroviario, la costruzione d'un altro «hangar» e autorizzato lo scarico sulle rive fuori del Punto-franco. A suo parere, però, questi non sono che palliativi: poichè il commercio ha bisogno di più vasto sfogo e questo non lo si potrà avere che col nuovo porto: sicchè non resta che far voti per la sollecita costruzione di questo.

Il socio Dusan Mandich è allarmato dalla possibilità che il conferimento del diritto a stare in causa all'armatore costituisca una sminuizione dei diritti dell'armatore o dei caratisti.

L'avv. C. Martinolich dà larghe spiegazioni: alla discussione partecipano il bar. Demetrio Economo, il cap. Premuda, il presidente ed altri. L'assemblea, quindi, si dichiara soddisfatta.

Il bar. Economo comunica di aver saputo che alle sovvenzioni sarebbe assegnato un numero di milioni determinato, da ripartirsi alle diverse linee, a differenza di quanto sinora s'è fatto; sicchè vi ha a temere fondatamente che gl'interessi della marina avranno a soffrirne. Mentre il Governo antecedente aveva promesso di portare a discussione il progetto delle sovvenzioni insieme a quello riflettente le costruzioni della marina, il Governo attuale si limita a presentare quest'ultimo e una parte del primo riflettente le sovvenzioni al Lloyd. Propone che s'insista presso il Governo per ottenere che il progetto sulle sovvenzioni venga, ancora entro il giugno, restituito al Consiglio industriale per un sollecito nuovo studio e, altrimenti venga trasmesso direttamente - semprechè collimi con le conclusioni del Consiglio industriale - alla Camera. Ciò perchè è certo che fra breve la Camera verrà sciolta.

Il presidente conferma quanto il bar. Economo ha esposto e l'assemblea vota a unanimità la protesta.

Approvati i bilanci, vengono riconfermati in carica, su proposta Basilio e per acclamazione, i revisori uscenti signori Filli e Tripcovich e, dopo un ringraziamento ai convenuti e alla stampa, il presidente dichiara chiuso il congresso.

Il comizio per la chiusura dei negozi di commestibili. - Sassate e danni. - Arresti. Iermattina alle 8.30 al Politeama Rossetti seguì l'annunciato comizio indetto dalla Cassa degli addetti al dettaglio con l'appoggio delle organizzazioni operaie per protestare contro singoli esercenti in coloniali e commestibili che non accettarono il deliberato preso dalla maggioranza dei colleghi di tenere chiusi alla domenica i loro negozi durante i tre mesi estivi.

Il teatro era discretamente affollato. Sul palcoscenico s'erano raccolti i fiduciari delle varie organizzazioni operaie col loro segretario sig. Pagnini, la direzione della Cassa degli addetti al dettaglio e il rappresentante dell'autorità di polizia. Il presidente della Cassa di protezione sig. Perez, eletto per acclamazione dall'assemblea a presidente del comizio ringraziò gli intervenuti, il Circolo di studi sociali per la concessione del teatro, e la Società fra impiegati civili per la solidarietà proclamata. (Applausi).

Quindi il sig. Zigon diede relazione delle varie fasi dell'azione degli addetti ai negozi di commestibili per l'ottenimento del riposo domenicale assoluto, e chiuse presentando, a nome della direzione della Cassa di protezione, un ordine del giorno col quale l'assemblea unitamente agli enti che appoggiano il movimento, protesta indignata contro l'agire di quel gruppo di negozianti in commestibili che non aderirono alla deliberazione della maggioranza dei loro colleghi e riafferma i diritti dei lavoratori promettendo incondizionato appoggio alla causa; e biasima i salumai che avrebbero dovuto accettare il deliberato di chiudere alla domenica preso dal Consorzio dei commestibilisti.

Il sig. Pagnini porse il saluto e riconfermò l'appoggio di tutte le organizzazioni operaie al postulato dei commestibilisti. L'operaio Fabbro approvò l'azione degli agenti in commestibili, ma deplorò che vi sieno tanti operai che al sabato non portano alla propria famiglia la mercede della settimana, per cui le loro mogli non sono in grado di fare le provviste a tempo; e così, indirettamente, gli operai stessi autorizzano gli esercenti a sostenere la necessità di tenere alla domenica i negozi aperti.

Approvato l'ordine del giorno, il comizio fu tolto.

***

Usciti dal teatro i partecipanti al comizio si formarono in colonna che, per il passeggio dell'Acquedotto e la via Paduina, giunse in via del Farneto dove al N. 12 trovò aperto il negozio di salumerie di Teresa Zorzetti; si gridò: «Serra! serra!» volarono sassi, la vetrina andò in frantumi e il negozio fu chiuso. Al N. 10 della stessa via i dimostranti constatano che le saracinesche del negozio di commestibili di Luigi Svagel sono abbassate, ma che dentro vi sono persone; sollevano una saracinesca e molti si precipitano nel negozio gridando. Anche qui volano grossi sassi. Qui però comparvero alcune guardie di p. s. che respinsero i dimostranti e il negozio fu chiuso di nuovo. Al N. 2 il negozio di Antonio Garlatti era chiuso; ma qualcuno gridò che il negoziante vi era dentro, perchè il catenaccio della porta era aperto; i dimostranti allora tirarono il catenaccio chiudendo così davvero il negozio e chi per avventura vi si trovava.

In via Giacinto Gallina a sassate i dimostranti fecero chiudere le salumerie di Angelo Masè e di Santo Botteri; poi si recarono in via della Barriera vecchia, ove al N. 2 apersero le saracinesche del negozio di commestibili di Valentino Zwitter, ch'erano abbassate, e nonostante l'intervento delle guardie, volarono sassi del peso di qualche chilogramma. Le guardie con gran fatica riescirono a respingere i dimostranti mentre il negoziante si barricava nel suo negozio. All'angolo di via Alberto Nota una guardia arrestò un giovane, ma i dimostranti accerchiarono la guardia che venne percossa a pugni e che fu costretta a rilasciare l'arrestato: la guardia riescì però ad afferrare uno tra i presenti, mentre un'altra guardia per proteggere il compagno e permettergli di andarsene dovette sguainare la sciabola.

I dimostranti si riunirono poi in via Arcata e si recarono in via Ugo Foscolo dove si stava chiudendo il negozio di Giorgio Cerne. Le guardie qui impedirono ai dimostranti di sollevare le saracinesche per cui si limitarono a lanciare sassi contro le porte.

Passando per la via delle Sette Fontane giunsero poi dinanzi al negozio di Michele Curet sito al N. 1. Il negoziante s'era barricato nel negozio; i dimostranti strapparono le tabelle mandandole in pezzi. Un ispettore di p. s. qui operò un arresto, ma gli cascò il berretto, che girò per qualche minuto tra la folla che se lo palleggiò a colpi di piede, finchè venne raccolto da un ragazzo al quale un altro ispettore lo tolse di mano.

I dimostranti passarono cantando per le vie Conti e Barriera vecchia. All'angolo di via Pondares le guardie ruppero il corteo che si riunì di nuovo in piazza S. Giovanni. In via delle Torri al loro apparire si chiuse il negozio di salumerie di Ognibene Amadei; in via Nuova si chiuse il negozio Godnig, e i dimostranti a sassate ruppero l'insegna del negozio, ch'era di cristallo dipinto. Altre sassate vennero scagliate contro il negozio Iaklich, in via S. Caterina. Qui una guardia arrestò un giovane, ma una sassata sulla testa la costrinse a rilasciare l'arrestato. Con l'intervento di altre guardie vennero poi praticati alcuni altri arresti. Tra la folla dei dimostranti in piazza Nuova uno dei dimostranti additò una guardia di p. s. in borghese gridando: «Qua xe una spia». Il funzionario fu accerchiato e spinto di qua e di là ma riuscì a dirigersi, senza avaria, seguito dai dimostranti, sino alla polizia, dove entrò e poco dopo uscì con due altre guardie in borghese.

Così erano giunte le 11, ora in cui i negozi dovevano essere chiusi per disposizione di legge. I dimostranti ancor rimasti si raccolsero in piazza Grande dove vi erano pure alcuni negozianti di commestibili e i rappresentanti della Cassa di protezione. Fu composta una commissione cui si associarono la Direzione del Consorzio degli esercenti, la Deputazione degli attinenti e la Direzione della Cassa di protezione. La commissione si recò alla Luogotenenza dove fu ricevuta dal segr. Fabiani e dal cons. Lasciac. Il segr. Fabiani esortò la commissione a far cessare le dimostrazioni violente che potevano portare spiacevoli conseguenze e la invitò a presentare un memoriale pro riposo domenicale assoluto, promettendo che la Luogotenenza l'avrebbe appoggiata, per quanto era possibile.

* Durante la dimostrazione vennero operati otto arresti. Assunti tutti a protocollo alla polizia, cinque vennero rilasciati e tre trattenuti, uno di questi è imputato d'aver scagliato sassi contro una guardia e gli altri di aver scagliato sassi contro i negozi.

Per gli insegnanti. Col p. v. anno scolastico sarà da coprirsi il posto di maestro-dirigente di seconda classe, per la civica scuola elementare di fondazione Elio bar. Morpurgo, con la paga di maestro di II categoria (cor. 1800), l'assegno di funzione di annue corone 300 ed il sussidio di alloggio di annue cor. 500 (computabili nella pensione). A tale posto sono assegnati sei aumenti quinquennali di annue corone 200.

Istanze documentate, al Magistrato civico di Trieste sino al 10 luglio p. v.

Borsa di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1906-1907 sarà conferita una borsa di studio di annue cor. 210 della fondazione «dott. Vitale Laudi» destinata ad un allievo della civica Scuola Tecnica (reale) superiore, il quale si distingue specialmente nelle discipline matematiche, senza riguardo a sudditanza, religione e nazionalità. A parità di condizioni verrà preferito il concorrente più povero.

Istanze al Magistrato civico, corredate dei documenti comprovanti lo stato economico della famiglia ed il profitto riportato negli ultimi due semestri. Il concorso è aperto fino al 15 luglio a. c.

La festa degli agenti di commercio e scritturali. Iersera nel restaurant ex-Berger, a pie' del castello, si diede l'annunciata festa indetta dall'Associazione di mutuo soccorso fra agenti di commercio e scritturali a beneficio del fondo orfani e vedove. Il vasto giardino era gremito di eleganti signorine e di signore. Furono accesi riusciti fuochi artificiali del Giorgomilla. La brava banda cittadina diretta dal maestro Boccolini svolse uno scelto programma. Nella sala si produsse con giuochi giapponesi il socio sig. Antonio Molini, e non ostante la caldana non mancarono le danze. Al piano sedeva il m.o Franco. Si fece una lotteria con 200 regali, fra i quali parecchi di valore. La bella festa, cui intervennero anche le rappresentanze delle associazioni liberali e democratiche, si protrasse sino alla mezzanotte.

Torneo di Lawn-Tennis. Il Torneo ha chiamato anche ieri nella elegante sede del Lawn Tennis Club Triestino un pubblico scelto e numeroso, il quale assistette col più vivo interessamento allo svolgersi delle varie gare.

La prova finale del «Campionato di Trieste», che doveva disputarsi tra i signori Federico Singer e dott. Massimiliano Böhm, non ha potuto aver luogo perchè quest'ultimo ha dovuto ritirarsi in causa di una distorsione al braccio toccatagli in altra gara. Fu perciò proclamato campione il signor F. Singer, che ricevette la splendida coppa di argento dorato offerta dal Club.

Le altre gare (Handicaps) ebbero i seguenti risultati: «Ladies Single»: I premio signorina Maria Secchiari, II premio signorina Haricia Bucura. »Gentlemen Single»; I premio sig. Federico Singer, II premio sig. Grant Greenham, III premio signori Fred Iegher e Werner Escher. «Mixed Double»: I premio sig.a Ines Haas e sig. Fred Jegher, II premio signorina Margherita Cambiagio e sig. dott. Guglielmo Schuster; «Gentlemen Double»; I premio sig. dott. G. Schuster e principe Alfredo Hohenlohe, II premio: sig. Grant Greenham e sig. Ernesto Kasing.

Il congresso della Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio dei sarti indetto per ieri mattina alle 10 andò deserto per mancanza del numero legale d'intervenuti. Verrà tenuto domenica prossima alla stessa ora alle Sedi riunite, in

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO“

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo“ per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(103)

— Non parlate tanto, caro Maurizio, ve ne prego, s'affrettò a rispondere Bussiares. Quando sarete più forte, vi racconterò tutto... Alzatevi, ora, se lo potete.

Bussiares volle prendere Maurizio sotto le ascelle, per aiutarlo a rizzarsi.

Ma quegli respinse il suo compagno con un gesto brusco, con un gesto improntato da improvvisa ripulsione. Poi mise le mani alla faccia, e le guardò.

Il suo sguardo brillava d'una luce strana, gli tremavano le mani.

— Ah! sangue, sangue! gridò spaventato. Bussiares, donde viene questo sangue? che è successo?

— Una cosa provvidenziale maravigliosa, amico mio. Potete accertarvene subito.

— Ma... il signor de Beuvardes, ove è? E' ferito.... morto forse. E questo sangue?....

Maurizio s'interruppe bruscamente.

Pronunciando queste parole, la sua fisonomia, rivelava lo spaventevole pensiero di cui il suo cervello era stato colpito.

Ma le sue domande, terribili nella loro laconicità, ebbero il vantaggio di ricordare a de Bussiares il disgraziato compagno che aveva pel momento dimenticato.

— Non so ancora, disse, dove sia il signor de Beuvardes.

— Come, egli ci aveva lasciati?

— Sì.

— E voi non l'avete cercato, raggiunto?

— No, mi sono occupato prima di voi. State tranquillo, Maurizio, questo sangue non è il suo. E' quello d'un animale che ho avuto la fortuna d'uccidere or ora. Ecco il secreto della nostra salvezza. Questo sangue caldo che tinge le vostre mani, io ne ho bevuto, poi ve ne ho fatto bere, e ciò ci ha servito di cibo e di bevanda.

— Ah! bene, bene, grazie di questa spiegazione. E perdonate.... M'erano venute nell'animo dubbi orribili. Ora aiutatemi, amico mio; credo che potrò reggermi. Senza sforzo, questa volta, Maurizio potè stare in piedi.

Le ultime nebbie nel suo cervello si dissipavano; il sangue gli circolava più rapido.

— Guardate, disse de Bussiares additandogli la carogna dell'animale che aveva sgozzato, ecco il nostro salvatore.

— Uno sciacallo - disse Maurizio con stupore.

Come avete potuto colpire questo animale tanto prudente e timido?

— Il caso, la fortuna rispose Bussiares.

— La provvidenza, corresse gravemente Maurizio... Ma ora bisogna occuparci del signor de Beuvardes.

— Ci pensavo.... Mi è venuta una idea. Voglio, se troviamo il nostro camerata, salvarlo come siamo stati noi stessi. Vedrete.

Così dicendo, de Bussiares si frugò sotto il mantello; e ne estrasse la boccetta, nella quale Gastone aveva portato dello sciampagna. La bottiglia era vuota da diversi giorni ed era stata abbandonata dall'aeronauta.

Ma de Bussiares, sempre previdente, l'aveva raccolta e conservata per ogni eventualità.

— Aiutatemi, Maurizio, disse. Stringete il petto di questo animale, per fare che il sangue scorra dalla ferita della gola. Un tenue filo di sangue scorse, riempì la fiala.

— Basta, disse de Bussiares alzandosi.

— Ma questo sangue si coagulerà, osservò Maurizio.

— Non subito, poichè lo terrò caldo.

Così dicendo, l'ex capitano si sbottonò la giacca e, appoggiò la boccetta contro il petto.

— Che ingegno! esclamò Maurizio.

— Chi s'aiuta, Dio l'aiuta. Ora, cerchiamo Gastone, senza perdere un istante.

— Da quale parte?

— Da questa.

seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti.

La cresima. Ieri ultimo giorno di cresima. Furono cresimati, nella chiese di S. Giacomo, 447 ragazzi d'ambo i sessi. Complessivamente quest'anno i cresimanti furono 3128, cioè 92 meno dell'anno scorso. In quest'anno si ebbe per la prima vola la cresima a Roiano e a Servola.

Nuptialia. La gentile signorina Virginia Rosan è andata ieri sposa al signor Francesco Cattunarich.

Veneziani a Trieste. Ieri mattina, proveniente da Venezia giunse qui il piroscafo «Adriatico» cap. E. Bullo, della società veneta lagunare con 66 passeggeri in gita di piacere.

L'«Adriatico» si ormeggiò al molo S. Carlo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, esservate nel nostro Comune, si rileva che dal 9 al 16 corr. vennero denunciati 15 casi di morbillo, 11 di difterite e croup, 6 di febbre tifoidea, 4 di scarlattina e 2 di varicella. Morirono 2 di morbillo e 1 di difterite e croup.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Achille Foresti, dalla cognata Natalia Polacco ved. Fantuzzi e figli cor. 20 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dal dott. C. F. cor. 10 a favore dell'Ass. ital. di beneficenza; dalla famiglia Pirona cor. 30 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della signora Evelina Morpurgo, dai sig.i Emilia e Giuseppe Jesurum cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Evelina ved. Morpurgo dai sig. ing. Riccardo e Giulietta Rietti di Savona cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Cronaca dei furti. — La conclusion xe che la carne la xe stada robada.

— E cossa la vol che me importi a mi?! Perchè devo esser stada proprio mi a robarla? Se domani i porta via el campanil de S. Giusto i dirà che lo go ciolto mi? Caro lei non la stia lassarse infinociar: mi son 'una dona onesta e magari che a sto mondo i lo fossi tuti come mi...

Così si difese dinanzi l'ispettore del posto di via Giuseppe Parini certa Maria D., di 44 anni, abitante in via Rigutti, arrestata venerdì mattina quale autrice del furto di quattro chili di carne del valore di 6 corone commesso verso le 9 a danno del macellaio Giovanni Vitez, in via Ugo Foscolo 2. Il macellaio confermò l'accusa affermando che la donna era stata veduta da più persone impossessarsi del pezzo di carne che stava appeso presso la porta. L'ispettore, non sapendo che pesce pigliare, fece una perquisizione in casa della D. e trovò due chilogrammi della carne rubata. La carne fu restituita al macellaio e la donna fu denunciata al Tribunale.

* Giovedì, nel pomeriggio, alcuni ladri s'introdussero nella soffitta della casa N. 4 di piazza Barbacan e, dopo aver rovistato in ogni angolo ponendo a soqquadro tutta la roba ivi depositata dagli inquilini, rubarono un piedestallo di bronzo del valore di 14 corone e un vaso chinese del valore di 2 corone a danno della signora Vittoria Pagliaro. Questa si accorse del furto venerdì mattina e lo denunciò alla polizia.

* Maria Clignon, abitante in via Valdirivo 27, denunciò al commissariato di Guardiella che tale Federico R., di 29 anni, artista drammatico (??), attualmente di passaggio per Trieste, la aveva derubata, durante una breve visita fattale, di un orologio e d'una catena d'argento del valore complessivo di 24 corone. Il giovanotto fu arrestato alcune ore dopo e fu trovato in possesso degli oggetti rubati.

* Sabato sera, verso le 6, due ladri, approfittando della circostanza che Maria Donaggio, portinaia della casa N. 12 di via Antonio Canova, stava facendo pulizia nel cortile, entrarono nella sua abitazione e rubarono una sveglia ed alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 29 corone. Fatto il colpo se ne andarono, ma quando già stavano per uscire dalla casa furono sorpresi da Italia Borghes, portinaia di una casa vicina, la quale impose loro di riportare la roba rubata. I ladri però preferirono gettare tutto a terra e poi se la svignarono. Una guardia, avvertita del fatto, li rincorse e riuscì a raggiungere uno che si era nascosto sulle scale della casa N. 4 di via Paduina. L'arrestato si qualificò per Ernesto M., di 18 anni, muratore, abitante in via dei Montecchi.

* Mentre passava per la via Ippolito Pindemonte, l'altra sera alle 6, la signora Giuseppina Battaglia, abitante in via Media 37, fu avvicinata da una sconosciuto il quale le strappò di mano la borsetta contenente un anello «figaro» con perle e pietra turchina del valore di 14 corone e un anello con diamanti del valore di 32 corone, poi se la svignò.

* Lucia Cam, abitante in via dei Piccardi 4, denunciò l'altra sera all'ispettorato del quartiere che durante una sua assenza fra le 8 e le 10.30 ignoti ladri erano penetrati nella sua abitazione scavalcando una finestra prospettante sul cortile e la avevano derubata di una collana d'oro del valore di 180 corone e di un braccialetto d'oro del valore di 120 corone che teneva in un cassetto dell'armadio.

* Biagio Klancnik, abitante in via del Farneto 24, passando ieri notte verso le 12.30 per la via S. Filippo fu circondato da quattro uomini e quando gli sconosciuti si furono allontanati, si accorse di essere stato derubato dell'orologio di argento.

* Ierlaltro, verso le 3 del pomeriggio, una donna rimasta sconosciuta fermò in via della Pescheria vecchia la ragazzina di 4 anni Yole Gomisel, abitante in via del Pesce 2 e, condottala nell'atrio di una casa, le levò gli orecchini d'oro dicendo che voleva pulirli e poi fuggì. Il padre della piccina, Luigi, denunciò la cosa alla Polizia.

* A richiesta di Guglielmo Cavalieri, fu arrestato ieri mattina nella sua abitazione in via di Riborgo, il giornaliero Carlo S., di 20 anni. Alla Polizia, il Cavalieri narrò che nella sera antecedente il giovanotto era penetrato nell'abitazione di Anna Scirza, in via di Riborgo 7, e la aveva derubata di un portamonete contenente 10 corone. Il S. si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

* Lodovico Selich, impiegato alla ferrovia dello Stato, fu derubato l'altra sera in via di Riborgo dell'orologio d'argento del valore di 22 corone. Ladro ignoto.

* Giuseppe Straus, di 28 anni, da Trieste, ed Emilio Sestovetz, di 27 anni, pure da Trieste, furono fermati l'altra sera in via delle Beccherie perchè il primo di essi, - mentre l'altro stava in vedetta, - aveva fermato Matteo Cipron e gli aveva cacciato una mano in una saccoccia. Poi, avendo la vittima, che s'era accorta del giochetto, ammonito il borseggiatore, questi ed il suo compagno lo avevano percosso. Lo Straus è inoltre accusato di aver rubato una borsa contenente 20 corone a Leopoldo Notar, abitante a Servola.

* Rosina T., da Volosca, fu fermata ieri mattina in piazza del Ponterosso a richiesta del sottotenente del reggimento 97 Giovanni Termoli il quale la trovò in possesso di una tenda militare. La donna disse che, sposatasi tre anni fa, aveva trovato la tenda in casa del marito ed aggiunse che una sua omonima ne possedeva una eguale. La tenda fu sequestrata e la donna potè rincasare.

Epilogo d'un tentato suicidio. La mattina del 1. giugno veniva portato all'Ospitale certo Giuseppe Crismanich, di 35 anni, abitante a Basovizza, il quale si era sparato un colpo di rivoltella alla gola producendosi gravissime ferite. Iersera morì. Il Crismanich volle uccidersi perchè dopo aver venduto una vacca aveva sciupato tutto il ricavato in gozzoviglie.

Per imputazione di fallimento doloso. Ierl'altro nel pomeriggio fu arrestato nella sua abitazione, in via dei Montecchi, il negoziante Giacomo F., di 32 anni, da Volosca. L'arresto avvenne a richiesta del negoziante di carboni Matteo Stok, abitante in via del Belvedere 39, il quale accusava il F. di aver venduto clandestinamente il suo deposito e poi di aver tentato di fuggire senza saldare i creditori. Lo Stok aggiunse di andare creditore verso il F. di 304 corone. L'arrestato fu posto a disposizione del Tribunale.

Ferimento. Iersera, verso le 11, una comitiva di giovanotti si recò nella casa N. 3 di via Capitelli, e colà trovò questioni, tanto che la padrona li mise alla porta. Appena in istrada però uno della compagnia ch'erasi munito d'una bottiglia di birra, vuota, colpì alla testa certo Giuseppe Avani di 22 anni, manovale, abitante in via Punta del Forno N. 3, il quale riportò varie ferite al capo e alla fronte. Il feritore fuggì e il ferito fu accompagnato da una guardia all'Igea ove gli si prestarono le cure opportune. Accompagnato poi l'Avani dall'impiegato di polizia, d'ispezione in via Tigor, disse che il suo feritore era certo Stallini detto «cricco». Si mandò subito due guardie in cerca di lui.

La vendetta dell'abbandonata. — Se gavemo conosudo in un'ostaria de zità vecia, se gavemo inamorà e, senza andar tanto par le longhe, semo andai a star insieme... Se in quel giorno me fussi roto 'na gamba, par mi saria sta assai meo!... Adesso gavemo do fioi, do veri angioleti, un el xe morto pochi mesi dopo. Ela la ga cambià de caratere in modo straordinario, la xe diventada un mostro scadenà e la me ne ga fate passar de crude e de cote. Mi me son stufà e la go impiantada assicurandoghe pal putel sete fiorini 'l mese... Sta roba a ela no ghe ga comodà; la ga zigà, minacià de mandar in malora mezzo mondo ma mi go tignudo duro. E ela alora la se ga messo in testa de farme danar zigandome drio un'infamia peso de l'altra e più volte go dovù scampar da la vergogna. Stasera po no ghe ne go podesto più e ghe go molà do stramusoni e un per de piade...

Tale la narrazione fatta l'altra sera alla polizia dal fuochista Antonio K., di 23 anni, il quale era stato arrestato in via Gioachino Rossini, perchè aveva percosso con pugni e calci la propria amante Anna N., di 22 anni, abitante in Città vecchia. La donna era stata condotta alla Stazione centrale di soccorso dove le avevano riscontrato e medicato alcune contusioni in varie parti del corpo. Il K. fu rilasciato in libertà, ma dovrà rispondere in Tribunale.

Minacce e minacce! Si videro, si unirono e si amarono... per 15 giorni! L'altra sera, lei, Maria Tuliach, di 18 anni da Buie, si recò nell'abbandonato nido, in via dello Sette Fontane 35, con l'intenzione di portarsi via la sua biancheria ma lui, Antonio Tomada di 19 anni, la accolse con una minaccia «Se te sta qua, te mazzo!» La Tuliach fuggì e comunicò la cosa alla Polizia.

* Umberto Haberl, giornaliero, abitante in androna dei Sotterranei 1, fece arrestare ieri notte in città vecchia tale Francesco P. abitante in via del Fortino e Lodovico R., di 37 anni, abitante in via dell'Altana accusandoli di averlo minacciato di morte. All'ispettorato, il Haberl narrò che due ore prima egli aveva altercato con i due uomini nella trattoria «Al Cacciatore», in via del Fontanone e che il primo lo aveva minacciato con una rivoltella. Egli era riuscito a disarmare l'avversario e l'altro allora aveva esclamato «No fa gnente: se pol verzerghe la panza anca con un cortel!» Gli arrestati si difesero dicendo di aver voluto soltanto intimorire l'avversario ma nondimeno furono trattenuti.

Aggressione! Gravi lesioni. Ieri notte verso un'ora due guardie di p. s. pattugliando per la via Ippolito Pindemonte, trovarono steso a terra un uomo privo di sensi. Fu chiamato il dottore della Guardia medica che vedendo trattarsi di un caso grave, fece trasportare il sofferente all'ospitale, ove gli si riscontrarono lesioni interne, frattura delle ultime vertebre dorsali con lesioni del midollo spinale e paralisi alle gambe.

Il ferito, quando rinvenne nella quarta divisione, disse di chiamarsi Antonio Butinar, di 25 anni, bracciante, abitante in Guardiella 30, e raccontò che mentre rincasava era stato aggredito da due uomini che lo gettarono oltre un muretto alto un metro e mezzo.

La polizia fa indagini.

Ubriaco prepotente che la piglia. L'altra sera verso le 9, lo scalpellino Giuseppe Opossich, di 26 anni, da Pisino, denunciò all'ispettorato di via Tigor che un momento prima era stato percosso con pugni e calci dal cameriere dell'osteria «Ai due americani», in via di Crosada N. 7. L'ispettore assunse alcune informazioni ed apprese che l'Opossich, entrato nel locale completamente ubriaco, aveva insultato gli avventori e che perciò era stato cacciato. Egli però, rientrato da un'altra porta aveva lanciato un bicchiere contro il cameriere Matteo Puscovich e questi allora, in unione agli avventori, aveva percosso il violento con una salva di pugni.

Caduta a teatro. Luigia Furlani, di 46 anni, abitante in via Bonomo N. 1, ieri sera verso le 7, si recò al Politeama per assistere alla rappresentazione, ma mentre si recava al suo posto una persona che era dietro a lei le pestò accidentalmente la gonna in modo da farle perdere l'equilibrio e farla cadere a terra in modo così disgraziato da fratturarsi l'omero sinistro. Accompagnata all'ospitale essa fu accolta nella quarta divisione.

Caduta dal tramway. Ieri mattina verso le 8, la ragazza di 22 anni Anna Borcillo, abitante in via dell'Angolo 2, mentre voleva scendere dal tramway in via dei Conti, incespicò nel predellino e cadde all'indietro battendo il capo al suolo. Venne subito soccorsa e portata nell'atrio della casa N. 22.

Chiamato il dottore della Guardia medica, questi constatò che la ragazza aveva sintomi di commozione cerebrale. Venne accompagnata all'ospitale ove fu accolta nella sezione paganti.

Da rilevarsi che il padre della Borcillo è morto l'altra sera pure nella sezione paganti dell'ospitale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.5, ore 2 pom. 23.- C. Altezza barometrica ore 12 mer. 765.5. Alta marea: 8.6 ant. e 7.20 pom. Bassa marea 1.45 ant. e 1.30 pom.

Ogni giorno una. Scene di famiglia.

Il marito: — Per chi prepari quelle calze?

La moglie: — Per la nostra Società filantropica, che le distribuisce ai poveri.

Il marito: — Chi sa se ne darebbero un paio anche a me, che ne sono privo?...

TEATRI.

Politeama Rossetti. Colla «Teresa Raquin» di Emilio Zola, la impressionante tragedia del rimorso, la Compagnia stabile romana chiuse il breve e fortunato corso delle rappresentazioni.

La serata era in onore di Giacinta Pezzana, fulgida gemma dell'arte scenica italiana, che in questo possente lavoro psicologico sa destare nel pubblico emozioni profonde. Dopo la scena in cui, scoprendo gli autori dell'assassinio del figlio, la Raquin vien colta da paralisi, il pubblico le fece un'ovazione imponente e la volle al proscenio ben quindici volte. La direzione del Circolo degli studi sociali le offerse un mazzo di fiori con ricco nastro.

Ottimamente la Paoli (Teresa), il Garavaglia (Lorenzo), il Casilini e il Fabbri, nella graziosa macchietta dell'uomo metodico. - Il teatro presentava l'aspetto di una folla addirittura spaventevole: era talmente gremito, che si dovettero rimandare parecchie centinaia di persone, e ci furono anche taluni incidenti, come signore svenute nelle gallerie e simili. Dopo il quart'atto il pubblico volle salutare al proscenio un numero infinito di volte tutti i valorosi attori della compagnia romana. Si sventolavano i fazzoletti e si gridava: Arrivederci presto.

Una parte di pubblico attese poi ancora all'uscita del teatro la Pezzana, il Garavaglia, la Paoli, per farli oggetto di nuove acclamazioni.

La compagnia è partita stamane per Verona, ove darà un corso di dieci recite. Poi si recherà a Modena, indi a Bologna. In questa città metterà in iscena un nuovo dramma in un atto dell'egregio pubblicista nostro concittadino Egidio A. Fabbro dal titolo «La morte di un'anima».

*

A proposito della nostra recensione su «La sorella minore» di Tomaso Monicelli, l'autore diresse al nostro critico drammatico la seguente:

«Egregio collega,

La ringrazio di essersi occupato de «La sorella minore» con tanto interesse e con sì lusinghiere parole a mio riguardo; ma Ella mi deve permettere di rettificare un dato di fatto.

Nel Suo articolo Ella nota la troppa ingenuità di Tullia, la quale - dopo tre anni di assenza di Paolo - non intuisce nulla di grave e di anormale nella maternità di Elena.

Non è questo. Paolo da tre anni, infatti, si è allontanato dalla propria casa inseguendo un suo amore; ma vi ritorna periodicamente ogni tre o quattro mesi, rimanendovi qualche giorno.

Tutto ciò è più volte detto nella commedia.

Quando l'azione incomincia, nella prima scena fra Elena e Andrea, la donna dice assai chiaramente all'amante di un minuto che Tullia nulla sospetta di male, poichè ha visto tre mesi prima Paolo in casa e ha creduto che tra i due sposi fosse sempre la stessa intimità. Poco dopo, nella scena tra le due sorelle, lo stesso particolare è ripetuto, e ricorre una terza volta, nel second'atto, nella confessione di Elena: appunto per non dar presa al dubbio e per non passare la linea psicologica e umana della fanciulla.

Alla quale non si può fare accusa di troppa ingenuità se non dubita del fidanzato. Occorrono, infatti, molti altri elementi d'azione perchè Tullia comprenda tutta l'atroce verità, e, nell'epilogo, perdoni.

Mi sono permesso, egregio collega, di rivolgermi personalmente a Lei, non per discutere la parte critica del suo articolo - che quella accetto, come si conviene a uno scrittore di giovani studii e di matura coscienza - ma per rettificare un semplice dato di fatto (di fondamentale importanza) che Le è certamente sfuggito.

Nella certezza che Ella vorrà trovar posto a queste righe, mi creda con la più alta osservanza

obbligatissimo
Tomaso Monicelli.»

Anfiteatro Minerva. Ieri ambedue le rappresentazioni ebbero affollatissimo uditorio. Nel pomeriggio all'operetta «Boccaccio» gli applausi erano intonati al calore dell'ambiente. Di sera «I granatieri» procurarono approvazioni alla signora Silla Lanzi, spigliata «Ninì», ed al signor Montano «Bernardo».

Oggi si dà una replica dell'operetta «Il venditore di uccelli» che sere fa venne rappresentata con molto successo.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. „Il venditore d'uccelli", operetta in 3 atti di Zeller.
FENICE. 6-10 pom. Cinematografo „Helios".

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il pir. ingl. «Loughrigg-Holme» venduto. A suo tempo abbiamo narrato del naufragio del piroscafo inglese «Loughrigg-Holme» che, carico di carbone da Cardiff per Bari, si era incagliato in prossimità di quel porto. Riferimmo pure del salvataggio e del rimorchio del «Loughrigg-Holme» nel nostro porto per essere immerso nel bacino di carenaggio e visitato. Il risultato della visita fu che in seguito alle gravissime avarie riportate le riparazioni del suddetto piroscafo sarebbero costate moltissimo e che data l'età del piroscafo la spesa non sarebbe stata consigliabile. In seguito a ciò fu decisa la vendita del «Loughrigg-Holme» come materiale, ciò che è avvenuto ad un armatore di Palermo per il prezzo di 2200 sterline pari a corone 52,800. Il «Loughrigg-Holme» partirà a rimorchio dal nostro porto per Palermo.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 83 pass., «Venus» da Costantinopoli e Fiume: i pir. a. u. «Franconia» da North Shields, «Georgia» da Nuova York e Napoli con 130 pass., «Sud» da Methil, «Triestino» da Newcastle e Fiume, «Dubac» da Methil; il pir. ital. «Adriatico» da Venezia con 66 pass.; il pir. ellen. «Scaramangà» da Trebisonda e Corfù con 11 pass.; lo scooner a. u. «Morea» da Spalato; i velieri ital. «Giuseppina» da Ancona e «Geroloma» da Sebenico.

17 giugno.

Da POLA.

— Festa estiva.
Stasera all'Arco romano si tenne la festa estiva del «Club Fiore«. L'orchestrale polese, diretta dal maestro Seitz, eseguì un bellissimo programma e fu molto applaudita. Vivi applausi ebbe anche il coro sociale diretto dal sig. Treleani, che eseguì parecchi pezzi. I dilettanti del Club rappresentarono nel salone una farsa, che fruttò loro molti applausi. Molto animata anche la posta umoristica.

— Il suicidio d'un milite.
Oggi nella fortificazione detta «dei Monumenti» si uccise con una fucilata un milite dell'VIII compagnia di fanteria, che si dice sia certo Thurm, tedesco.

— Gravi ustioni.
Oggi nel pomeriggio fu accolta nell'ospedale provinciale la ragazza Antonia Sausberger, d'anni 18, dalla Stiria, addetta a una trattoria di qui, la quale stamane, mentre si arricciava i capelli, si rovesciò addosso una lampada a spirito, riportando gravi ustioni al ventre.

— Un caso di pazzia.
Certa Caterina Sbancich' d'anni 57, da Chersano, fu accompagnata all'Ospedale provinciale, avendo dato segni evidenti di pazzia. Sarà tenuta in osservazione, in attesa di mandarla in un manicomio del Friuli.

— Per gelosia.
Stasera alle 6½ molta gente si era agglomerata dinanzi alla casa N. 6 di via della Bissa, dove i coniugi Alfredo e Maria Cristofari, ambedue ventottenni, altercavano per causa di gelosia. La donna percoteva il marito, producendogli alcune lesioni. Per metter fine alla scenata le guardie condussero i coniugi al corpo di guardia, ove fu loro fatta una solenne paternale.

Da CAPODISTRIA.

— Per la festa di S. Nazario.
Martedì 19 ricorre qui la solennità di S. Nazario, che attrae sempre grande numero di forestieri. Perciò i piroscafi locali seguiranno apposito orario, partendo da Trieste alle ore 7.45, 8.45, 11, 12.05 ant., 3 e 6 pom., e da qui alle 9 ant., 1.30, 5 e 8 pom., salvo ulteriori corse, che si rendessero necessarie da costì nella mattina e da qui alla sera.

— La cresima.
Mons. vescovo Nagl amministrerà la cresima nel nostro duomo, mercoledì 20, e agli studenti giovedì 21. Per l'occasione uno dei piroscafi locali eseguirà mercoledì una corsa speciale da qui alle 7 ant. e da Trieste alle 8.45 ant.

— Il reddito del concerto di beneficenza.
Il brillante concerto, offertoci giovedì gentilmente dal Circolo mandolinistico di Trieste, ha fruttato a vantaggio di questo asilo di carità per l'infanzia il cospicuo importo di cor. 416.80, di cui cor. 70 raccolte a merito delle gentili signorine con la vendita di cartoline illustrate.

— Orario rettificato.
Per appagare il desiderio del pubblico la seconda partenza da qui, fissata nel nuovo orario dei vapori alle 7.30 ant., sarà invece portata ancora col 21 corr. alle 7 ant.

— Elargizioni alla Lega Nazionale.
I signori Michele Vascon e Giuseppe Pellarini largirono al Gruppo locale Lire 2, in occasione della visita dei fratelli gradiscani.

SCARTO.

Se soltanto dell'anime
E non già del mondano aspro interesse
L'*intero* aver volesse
Intero senza core
Ah, come il mondo diverria migliore!

Spiegazione del giuoco precedente:
RISO - SOTTO — RISOTTO.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

MARIA GWINNER nata MIAGOSTOVICH

munita dei conforti religiosi, ieri mattina Domenica, rese a Dio l'anima eletta.

Col cuore straziato i sottoscritti dànno la dolorosa notizia di tanta loro perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno quest'oggi Lunedì, alle ore 5 pom., partendo dalla casa d'abitazione in via Vittoria Colonna N. 8 alla Chiesa della B. Vergine del Soccorso e di là al Camposanto.

TRIESTE, 18 Giugno 1906.

Adolfo Gwinner, marito — Prof. **Vincenzo Miagostovich**, fratello
Giorgio Gwinner, figlio — **Angiolina Miagostovich**, sorella

UNA PRECE.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI secondi camerieri per Grado, cameriera restaurant, facchino albergo, serva trattoria, venditrice pasticceria tedesca, cameriera hôtel Pension, cuoche, domestiche. Stadion 3, primo piano. 6870

CERCANSI garzone sarta donna. Via Solitario N. 3, p. III. 6868

CERCANSI prontamente lavorante, garzone sarte donna con paga, nonchè prestaservizi. Scorzeria 1. 4935

CERCANSI prontamente mezze lavoranti garzone, signorine paganti, sarte signora. S. Lazzaro 6, primo. 6871

CERCASI prestaservizi, brava, netta, poche ore, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 9

CERCASI prontamente bravo ortolano agricoltore con piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 20

CERCASI prontamente ragazza sarta per negozio. Barriera 25, manifatture. 14

CERCASI acquisitore per sicurtà, provvigione antecipata. Indirizzo al Piccolo. 9347

CERCASI macchinista calzolaia abile. Riborgo 33, calzoleria Rehar. 6864

CERCASI prestaservizi mattina camere, corone 12. Via Caserma 6, primo. 24

CERCO garzona stiratrice. Via Pier Luigi da Palestrina N. 10, p. II. 6869

CERCO prontamente capacissime lavoranti stiratrici. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 4947

DONNA servizio cercasi, Rivolgersi via Michelangelo N. 18, II piano. 5818

SI cerca prontamente una sarta. Indirizzo al Piccolo. 18

OFFRESI balia robusta, sana, bella presenza, per città o fuori. Belvedere 33, II p., p. 12. 6875

OFFRESI giardiniere con attestati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4957

CAMERIERA abile nel stirare, munita di libretto; che abbia servito in fine famiglie, stabile o giornata cercasi. Indirizzo al giornale. 25

FACCHINO con buonissime referenze, che sappia leggere e scrivere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 19

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza articoli oli, mandorle, cereali cerca occuparsi presso ditta importante, senza retribuzione. Offerte Piccolo „Italia 12". 6727

AGENTE introdotto cerca rappresentanze per Fiume, ditte in caffè, riso, droghe, grassi. Sub „Attività" posta restante Fiume. 6311

DOMESTICA brava, capace cucinare, piccola famiglia, cercasi. Acquedotto 100, III, sinistra. 4827

GIOVANE trentino, d'anni 26, con certificati; anche cauzione, cercherebbe anche subito occupazione come agente di banco o magazziniere in Trieste; miti pretese. Offerte „Trentino„ fermo posta Trento. 6828

APPRENDISTI **vermicellai trovano pronto collocamento presso il nuovo Pastificio Triestino, via Bachi 12.** 6816

OPERAI falegnami capacissimi di banco cercansi, via Fabio Severo 35. 4877

ISTRUZIONE

CONTABILITA'. corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana. Cernè, Cassa risparmio 2. 13

LEZIONE danza oggi ore 8. Via Cologna 11, Giulio Modugno. 18

ITALIANO diplomato Toscana (che conosce perfettamente tedesco) insegna italiano a signori tedeschi. Corone 12 mensili 3 lezioni settimanali. Offerte „Toscanisch" Piccolo. 6872

ISTITUTO educativo. Michele 14. Primo signorile collegio convitto del Litorale. Ameno soggiorno estivo, aperto anche durante vacanze per preparare esami ammissione e riparazione qualunque scuola. Programmi dalla Direzione. 6831

AFFITTANZE

AFFITTANSI agosto tre bellissimi quartieri quattro, cinque, sei stanze, posizione centrica. Rivolgersi Cavana 20, secondo piano, sinistra, ore 11 alle 12. 6841

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate elegantissime, centro città. Indirizzo Piccolo. 4760

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 3795

AFFITTANSI a Kopriva in Carso campagne con casa e stallaggi, bestiame, carriaggi ed altri attrezzi rurali. Migliori informazioni presso I. Zega a Kopriva, presso Duttole. 3817

AFFITTANSI quartieri soleggiati due camere, camerino, cucina, acqua, gas, casa moderna, prezzi molto convenienti, via Pasquale Revoltella P. 863, Laterale Settefontane-Rossetti. 4200

AFFITTASI splendida camera grande ammobiliata via Caserma 14, porta 19. 6

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Madonna del Mare 3, II piano. 12

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, costo. Commerciale 10, I, sinistra. 7

AFFITTASI agosto grande magazzino riva Grumula 4. Rivolgersi secondo piano. 4944

AFFITTASI quartiere 3 camere, cucina, splendida vista, fior. 260. Salita Gretta 8. 9789

AFFITTASI per agosto magazzino tre fori, via Cecilia, fior. 600. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ekel, dalle 2½-3. Telefono 1778. 4721

RIAPERTO scrittoio via S. Lazzaro 2, secondo, dalle 2—5. Quartieri buon prezzo, Rossetti, Acquedotto, Tiziano, Istituto, Alfieri. 6595

QUARTIERI buon prezzo. Rivolgersi liquoreria piazza Barriera 7. 6596

QUARTIERI eleganti case nuove tre camere, camerino, cucina, angolo Ruggero Manna, e Pauliana, vicino stazione Meridionale. Rivolgersi sopraluogo dalle 11-1. 4298

QUARTIERI casa nuova ultimi due, piano I e II, tre camere, camerino bagno, camerino, cantina, comfort elegante. Via Tor S. Piero 6. Rivolgersi sopraluogo dalle 7-8. 4720

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Farneto 45, informazioni sopraluogo dalle 11 alle 12. 4633

QUARTIERI composti di camera; camera, cameretta; 2 camere, camerino e 3 camere, camerino, cucina; comfort moderno, appigionansi. Via Galleria 8, stabile nuovo. 4628

QUARTIERI di due e tre camere, camerino, cucina, appigionansi. Acquedotto 91. 4627

VILLEGGIATURA a Bischoflack. Affittansi due camere ammobiliate e cucina senza utensili, conduttura d'acqua, uso del giardino. Indirizzo al Piccolo. 4813

VILLEGGIATURA a Gorizia, quartiere ammobiliato, con giardino. Indirizzo Piccolo. 4375

DEL 24 Agosto affittansi diversi quartieri in varie posizioni della città, prezzi modici. - Distinte distribuisce gratuitamente l'amministrazione via S. Michele N. 16. Speciali facilitazioni accordansi ai signori mediatori. 3324

MAGAZZINO per deposito merci affittasi prontamente cor. 250. Via Giovanni Boccaccio 1, pianoterra. 4719

FORNO d'affittare, centro città. Indirizzo al Piccolo. 4545

SIGNORINA cerca all'Acquedotto o nei pressi, stanza elegantemente ammobiliata con costo e stufa. Mezzanino o primo piano. Offerte „Italia" Piccolo. 22

PRONTAMENTE affittansi due stanze ammobiliate, una grande, altra piccola; pressi Meridionale-Posta-Caserma, adatte per ufficiali. Indirizzo Piccolo. 11

PRESSO distinta famiglia affittasi pel primo Luglio stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 8

BOSCHETTO 28, II. Rivo 17, casa nuova, affittansi due camere, cucina. 6874

MORINI 7, affittasi prontamente stanza ammobiliata. Acquedotto 49, pianoterra. 29

VILLINO d'affittare. Via Rossetti 69. Rivolgersi via Leo 5. 4919

VUOTA stanza cedesi, presso distinti coniugi. Galileo Galilei 6, mezzanino. 17

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI serra, gruccia, pappagallo, quadri battaglie, Crimea incisione rame stagno, maniglie ecc. Indirizzo Piccolo. 10

VENDESI camera da pranzo. Indirizzo al Piccolo. 23

VENDESI prontamente deposito vini. Forte lavoro. Deposito Olio-Aceto. Agenzia Gloria, Barriera 25. I. 26

VENDESI stanza matrimoniale noce americana modernissima. Pondares 19. Laboratorio mobili. 6856

VENDESI Enemonzo (Carnia) splendida villa con rimesse, posizione deliziosa, saluberrima, amene adiacenze, luce elettrica, posta, telegrafo, telefono. Indirizzo al Piccolo. 4347

FONDO vendesi bella posizione per fabbricare, vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 4574

MOLINO orizzontale (mola) con pietre, guarnizione ferro, completo, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3863

LINOLEUM usato, avareato acquisterebbe Zamarini, Cittanova Istria. Indicare prezzo, qualità. 4670

OCCASIONE. Oggetti preziosi, orologio ripetizione. Vendonsi Corso 13, IV p. 6873

OCCASIONE: Due letti moderni con sustnuove bene lavorate, vendonsi fiorini 34. Vendonsi anche armadio sei cassettini, armadio quattro, schiffonnier, lavamano, altri mobili. Foscolo 26, primo. 15

OCCASIONE. Credenza, Tremau, Cornice massiccia, vende prontamente falegname metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5817

ESPOSIZIONE oggetti ammobigliamento aperta per breve tempo. Via Chiozza 7, primo, Sala Tersicore vendita a prezzi vantaggiosissimi. 5816

LAMPADA GAS 3 fiamme, con contrappesi, quasi nuova, completa, adatta famiglia, locali pubblici. barbiere, uffici, clubs, vendesi prezzo mitissimo. Negozio petrolio, via Valdirivo 13. 96

BICICLETTA Durkoph quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 16

ACQUISTEREBBESI **anello brillanti grandi. Offerte „Brillanti" al Piccolo.** 6808

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DALL'angolo Via Nuova-Cassa di Risparmio sino la Via S. Spiridione per la Via Nuova fu perduto portmonè con corone 65, più uno scontrino postale. All'onesto rinvenitore portandolo al Piccolo verrà data generosa mancia. 30

SMARRITO anello corda, pietra, transitando colla tram da Roiano piazza Goldoni. Verso mancia viene pregato portarlo al Piccolo. 27

SMARRITO bagno Excelsior o fuori fino al Tramway, piccolo fermaglio oro, rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 5815

DIVERSI

BISNONA. Mi hai procurato una grandissima felicità scrivendomi così. In seguito indirizza le lettere come questo inverno. Saluti sempre tuo. 28

LEVANTE arrivato, rimane qui dieci giorni. Geisha. 5813

SIGNORINA con principi seri desidera corrispondere con signore colto scopo matrimonio. Gentili sub „Nobile sentire" posta Stadion Trieste. 21

NOTAIO residente in basso Friuli capoluogo distrettuale, centro ferroviario importantissimo, con casa propria, quarantenne, di bell'aspetto, sano e vigoroso, serio e senza impegni, reddito 5000 annue, sposerebbe signorina dai 25 ai 30 anni, d'ottime qualità fisiche e morali casalinghe, con dote circa pari suo reddito. Ritiro offerte entro il 30 corrente dirette al sig. C. B. fermo in posta Udine. 4850

BELLISSIMO legno traforo bianco, rosa, noce, vendesi. Deposito Scorzeria 4. 6633

APOLLO Lissa, terrano istriano, 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto. 6532

CERCANSI 30.000 corone buona intavolazione 6%, esclusi mediatori. - Indirizzo Piccolo. 4642

CERCANSI 15.000 Corone prima ipoteca 5½%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4999

PRATICA lettura viaggio, campagna! Tascabile „Parere Medico" commediola. 80 centesimi. 4940

SPECIALITA' FRANCESI
Articoli di Gomma
IGIENICI
soltanto di primissima qualità
La dozz. da Cor. 3, 4, 6, 16. Campionario di una dozz. Cor. 3. Due dozz. Cor. 5 franco di spese inviando l'importo antecipatamente.
Trieste Corso 4 — **M. Gál** — Gorizia Corso Verdi 45

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.